

Aprire il park Miani da lunedì pronti 300 posti gratuiti

(C) Cda Digital e Servizi | 1760340424 | 93.39.250.215 | carta.ilgazzettino.it

LA NOVITÀ

TREVISO Torna il Miani Park: riaprirà al pubblico a partire da lunedì 13 e sarà gratuito. Come annunciato, con la fine di ottobre arriva la riapertura del tanto atteso parcheggio a due passi dal tribunale, chiuso da oltre un anno prima per dei lavori di manutenzione più che necessari, poi per trasformare il primo piano nella nuova sede del deposito comunale destinato a contenere l'archivio dei fascicoli storici del palazzo di giustizia. Una chiusura che si è prolungata oltre modo scatenando proteste e malumori tra i residenti, soprattutto tra chi non ha garage e al Miani ci lasciava l'auto ogni sera, e tra i professionisti che ogni giorno si recano in tribunale per lavoro. Una chiusura che ha tolto un serbatoio di almeno 300 posti auto fondamentali, contribuendo non poco a congestionare il traffico nell'intero quadrante. Da lunedì però si ricomincia.

L'ANNUNCIO

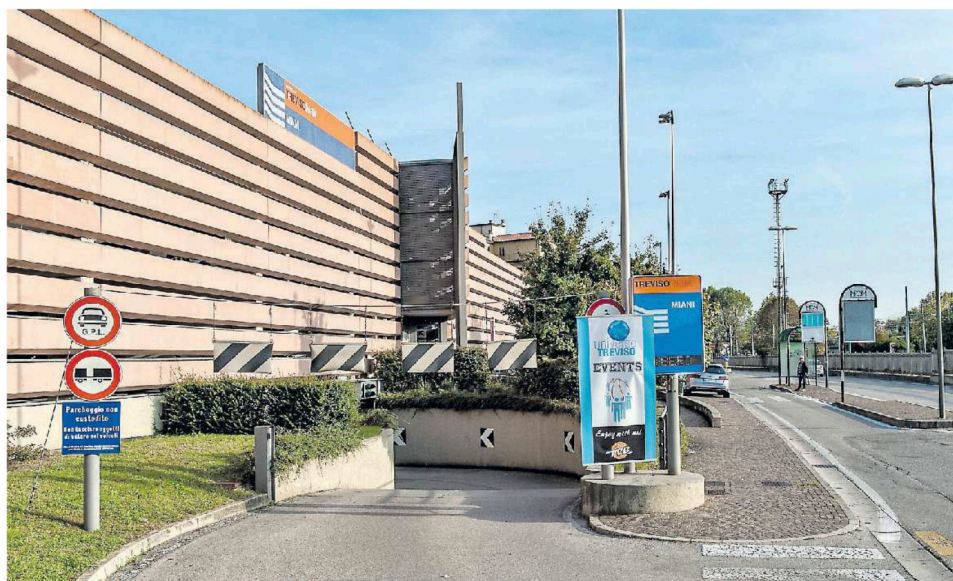
La fine di un periodo tribolato arriva con una comunicazione di Ca' Sugana di poche righe: «Si informa che lunedì 13 ottobre riaprirà all'utenza il Park Miani di viale Orleans. La nuova area di sosta mette a disposizione 300 posti auto e, in questa fase di avvio, sarà gratuita con orario 7-20.30, dal lunedì al sabato. Il Comune di Treviso provvederà a comunicare con congruo preavviso tutti gli aggiornamenti su modifiche orarie e di utilizzo dell'area». Sintetica ma essenziale. La riapertura sarebbe dovuta avvenire venerdì 10 ma, alla fine, è prevalso l'orientamento di rimandare tutto all'inizio della nuova settimana.

LA RIVOLUZIONE

Intanto è stata pubblicata la delibera che ufficializza il nuovo piano della Sosta annunciato dal sindaco Mario Conte e dall'assessore alla Viabilità Andrea De Checchi. Tutto confermato: la

►Ultimati i lavori di riqualificazione, sarà aperto dalle 7 alle 20,30 da lunedì a sabato

►Il parcheggio in piazza Vittoria resta «Faremo una struttura che rispetti i vincoli»



IL RITORNO L'ingresso del parcheggio Miani: da lunedì i 300 posti torneranno a completa disposizione e gratuitamente

realizzazione del parcheggio con un piano semi-interrato nell'area Cantarane, la riorganizzazione dell'ex Pattinodromo che resterà a raso ma diventerà a pagamento, la realizzazione del fast Park all'ex Foro Boario, la rivisitazione dei parcheggi in via Lancieri di Novara. Non c'è in delibera, ma resta confermato nel piano, il progetto del secondo Fast Park nell'area ex Telecom di via Dandolo: l'amministrazione ha già da tempo allacciato i contatti con il fondo straniero proprietario e si appresta a presentare una manifestazione d'interesse per entrare in possesso dell'area (che sia acquistandola, affittandola o chiedendola semplicemente in gestione).

IL DETTAGLIO

In tutta questa rivoluzione c'è però ancora spazio per il park Vittoria, che sparisce dall'orizzonte ma non viene per nulla accantonato. L'amministrazione prima spiega perché si è scelto di prediligere il piano B e mettere a lato la costruzione dell'interrato in piazza Vittoria: «L'impellente esigenza di realizzare a medio/breve termine strutture adibite a parcheggio a servizio delle attività residenziali, commerciali, direzionali e turistiche del centro storico che permettano anche la riqualificazione e la rifunzionalizzazione di una parte del territorio spesso sottoposta a vincoli di tutela, mal si concilia con l'assenza di una tempistica sufficientemente certa per la realizzazione dell'intervento di Piazza della Vittoria derivante dalle preesistenze storiche sopra descritte e dalle rilevante archeologiche». Poi però chiarisce che resta ferma «la volontà di realizzare tramite finanza di progetto un'adeguata infrastruttura in Piazza della Vittoria rispettosa delle preesistenze e dei vincoli esistenti». I progetti saranno conservati «in previsione di futuri sviluppi dell'area oggetto di indagine». Insomma: il capitolo non è ancora del tutto chiuso.

Paolo Calia

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nella Marca 14mila abitazioni in più negli ultimi dieci anni, ma con 6mila abitanti in meno

IL DATO

TREVISO Nella Marca si continua a costruire, ma allo stesso tempo si perdono anche residenti. Negli ultimi dieci anni la Marca ha registrato un aumento di 14.565 abitazioni a fronte però di un calo di quasi 6.000 abitanti. Un trend che rispecchia però la situazione regionale: tra il 2014 e il 2024 il Veneto ha difatti contato oltre 96mila unità abitative in più, ma quasi 51mila residenti in meno. Il record negativo spetta alla provincia di Venezia che ha perso oltre 20mila abitanti pur aggiungendo più di 21mila abitazioni. È quanto emerge dall'ultimo studio della **Fondazione Think Tank Nord Est** invitando la futura Giunta Regionale a definire nuove misure per stimolare gli investimenti nella riqualificazione del patrimonio abitativo, destinandolo magari ai lavoratori che si trasferiscono in Veneto.

LO STUDIO DELLA FONDAZIONE THINK TANK NORD EST: «NEL 73% DEI COMUNI CALANO I RESIDENTI MA CRESCONO LE CASE»

IL FOCUS

Nel dettaglio, dall'analisi emerge che nel Trevigiano il 73% dei Comuni ha registrato una diminuzione della popolazione e un aumento delle abitazioni, mentre solo il 26% presenta una crescita di entrambi i dati. Appena l'1% dei municipi della Marca mostra invece un calo simultaneo di abitanti e case. Un quadro che segnala il rischio di un progressivo svuotamento demografico, accompagnato però da un'offerta abitativa crescente e spesso inutilizzata. Inoltre, a livello regionale il 60% dei comuni veneti ha visto diminuire la popolazione e aumentare gli immobili, mentre soltanto nel 9% si è registrata una diminuzione di entrambi. Il fenomeno delle abitazioni non occupate è diffuso soprattutto nei centri minori e nelle aree turistiche. Secondo i dati del 2021 nei comuni ad alta intensità turistica il 57% delle abitazioni risultava vuote, percentuale che scendeva al 44% nei centri a media intensità e al 21% in quelli a bassa intensità, mentre nel complesso le case non occupate rappresentavano il 22% del totale veneto.

LA NECESSITÀ

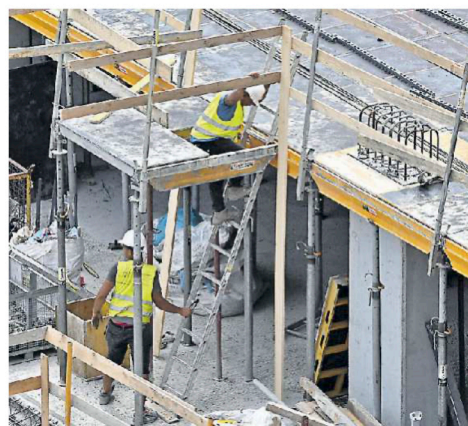
Oggi molte di queste abitazioni necessitano di interventi di riqualificazione: il 29% è stato co-

struito prima del 1960, il 32% tra il 1961 e il 1980 e quasi il 75% degli attestati di prestazione energetica rilasciati tra il 2018 e il 2023 riguarda edifici in classe energetica bassa, dalla D alla G. Un patrimonio datato che rappresenta, secondo la **Fondazione**, una grande opportunità di rilancio economico e sociale se si saprà però coglierla attraverso politiche mirate di sostegno alle imprese e alle famiglie. L'obiettivo

La corsa

Domani la Mezza di Treviso, da oggi i divieti

Treviso è pronta ad accogliere la sua mezza maratona. Il conto alla rovescia è ormai agli sgoccioli: domani domenica 12 ottobre è il grande giorno della Mezza di Treviso - CentroMarca Banca, che scatterà alle 9.30 da viale Bartolomeo d'Alviano, ai piedi delle mura, dove sarà posto anche l'arrivo. Venti minuti prima, alle 9.10, dallo stesso punto, partirà anche la 10 km a carattere non agonistico che accompagnerà la prova principale. Organizzata dall'ex maratona azzurro Salvatore Bettiol e da Bettiol Sport Events, la mezza



LA FOTOGRAFIA Nella Marca aumenta il numero di nuove edificazioni e di abitazioni che poi restano vuote, diminuiscono invece i residenti

vo è duplice: da un lato favorire il recupero di immobili oggi inutilizzati per metterli a disposizione dei lavoratori - in particolare di quelli provenienti da altre regioni o dall'estero che spesso faticano a trovare un alloggio - dall'altro dare impulso al settore edile e all'indotto, promuovendo al tempo stesso l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale. «La riqualificazione del patrimonio immobiliare è una sfida strategica - sottolinea Antonio Ferrarelli, presidente della **Fondazione Think Tank Nord Est** - perché incrocia temi cruciali come sostenibilità ambientale, qualità abitativa, competitività economica e contrasto allo spopolamento. Se adeguatamente incentivate, le imprese potrebbero ristrutturare numerose abitazioni da destinare ai propri addetti, rilanciando così il settore edile favorendo la residenzialità dei lavoratori e senza consumare nuovo suolo». Un intervento che avrebbe anche un importante valore sociale: «Riqualificare il patrimonio edilizio significa dare nuova vita ad interi quartieri e borghi, restituendo centralità ai Comuni più piccoli e migliorando la qualità della vita dei cittadini» - conclude Ferrarelli - «è un passo necessario per costruire un Veneto capace di accogliere, attrarre e trattenere talenti senza però rinunciare alle proprie radici territoriali».

Brandò Fioravanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

maratona della Marca si prepara per un appuntamento che promette spettacolo: sarà, al solito, una gara colorata di rosa (un partecipante su tre è donna), con atleti che arriveranno da una larga parte d'Italia e dall'estero (23 le nazioni rappresentate al via). Al via anche c'è anche il BLS-RUN Team «...rianimatoriNcorsa», una squadra di podisti abilitati a svolgere manovre di rianimazione cardiopolmonare e defibrillazione precoce. Il team sarà composto da Elena Fabiani, Marta Varotto, Alice

Agugiaro e Stefano Marcello Burlon. A fare il tifo, Gianni Stelitano, il podista-soccorritore friulano che alcuni anni fa ha avuto l'idea di creare questo team pronto ad intervenire, dall'interno della corsa, nel caso di particolari problematiche sanitarie. I runners del BLS-RUN Team «...rianimatoriNcorsa» indosseranno la caratteristica maglia arancione e, per essere ancora più visibili, saranno accompagnati da un palloncino a forma di cuore. E da questa mattina scattano i divieti di sosta in centro.